Scritto da Red.
Sabato 25 Aprile 2015 12:24



AVELLINO – Celebrato questa mattina il 25 aprile, 70° anniversario della Liberazione, nel corso di una cerimonia cui hanno preso parte le maggiori autorità civili e militari della provincia. Come annunciato quest'anno l'appuntamento istituzionale, organizzato dalla prefettura di Avellino, dal Comune e dalla Provincia in collaborazione con il 232° Rgt. Trasmissioni, con le forze dell'ordine e le associazioni combattentistiche, patriottiche e d'arma, si è tenuto presso la caserma Berardi di viale Italia e non, come di consueto, tra via Matteotti e Piazza Libertà, per ovviare alle difficoltà derivanti dai lavori in corso di realizzazione nel centro cittadino.

Come da programma la cerimonia ha preso il via con lo schieramento del reparto di formazione con il successivo posizionamento delle autorità, del medagliere dei combattenti e reduci e delle associazioni combattentistiche e d'arma, dei gonfaloni della Città di Avellino, decorato con medaglia d'oro al valore vivile e medaglia d'oro al merito civile, e di quello della Provincia. Sono seguiti gli onori al prefetto di Avellino e la cerimonia dell'alzabandiera. Nel suo discorso commemorativo – che riportiamo di seguito – il prefetto Sessa ha sottolineato il significato dell'anniversario del 25 aprile, soprattutto in relazione alla difesa della libertà per cui hanno combattuto i nostri padri per garantire pace e giustizia.

Sono state quindi deposte tre corone con lo schieramento della guardia d'onore al monumento dedicato ai caduti su cui campeggia la scritta *Non v'è sosta se non sulla cima*, il famoso motto della gloriosa Brigata Avellino, definito dagli storici uno dei più bei motti della Prima guerra mondiale.

Alle ore 17.00 di questo pomeriggio è prevista, sempre presso la caserma Berardi, la cerimonia dell'ammainabandiera.

Scritto da Red.
Sabato 25 Aprile 2015 12:24

Foto Uffcio stampa prefettura di Avellino

{gallery}liberazione15{/gallery}

Discorso Sessa